

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)
(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**
e-mail: **segreteria@socnumit.org**
e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 42

Giugno 2003 anno 16°

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

Sommario

Dalla Segreteria:

Orario segreteria	2
Calendario biblioteca	2
Quota Sociale 2003	3
Assemblea ordinaria	3
Consiglio	5
Notizie	6
Relazione morale del Presidente	12
La Biblioteca della Società nel 2002	16
Recensioni (<i>G. Girola</i>)	18
Attività editoriale delle Società estere (<i>G. Girola</i>)	27
Novità editoriali	33

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

Rammentiamo a tutti i Soci che gli indirizzi del sito web e delle e-mail della Società sono cambiati (vedi Comunicazione 37).

Pagina web: www.socnumit.org
e-mail: segreteria@socnumit.org
e-mail: biblioteca@socnumit.org

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

La segreteria rimarrà chiusa nei mesi di luglio e agosto.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

Nel corso dell'anno 2003 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni

- dal 5 luglio al 6 settembre incluso
- 18 ottobre in concomitanza con Vicenza Numismatica
- 1 novembre
- dal 20 dicembre al 3 gennaio 2004 incluso.

QUOTA SOCIALE 2003

E' stato accluso alla presente circolare, per quanti non avessero ancora provveduto, il bollettino per il pagamento della quota 2003; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della quota 2002.

ordinario	€ 60.00
sostenitore	€ 120.00
studente	€ 30.00

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno **sabato 5 aprile 2003** si è tenuta l'Assemblea Ordinaria presso il Coro della Chiesa di S. Maurizio messoci gentilmente a disposizione dal Museo Archeologico di Milano, col seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - Lettura ed approvazione verbale della Assemblea Generale Ordinaria del 20 Aprile 2002
- 2 - Relazione morale del Presidente
- 3 - Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2002
- 4 - Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2003
- 5 - Elezione del Consiglio e dei Revisori dei Conti

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea il socio prof. Adriano Savio il quale nomina quale segretario il dott. Gian Angelo Sozzi

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di 30 soci di persona e 37 per delega.

Il prof. Savio commemora i soci defunti signori Franco Orsolato (socio dal 1974) e Alberto Banti (1978)

Segue un commosso minuto di silenzio.

Quindi si procede alla discussione dell'Ordine del Giorno.

Allo scopo di accelerare lo svolgimento dell'assemblea, viene immediatamente costituito il seggio elettorale: vengono chiamati a far parte i soci Perassi, Saccardo e Sanavia.

Viene letto ed approvato il verbale dell'Assemblea precedente.

Il presidente espone la sua relazioni (vedi a parte), alla fine intervengo i soci Vajna, Saccocci e Polisseni che oltre a chiedere informazioni sul sito web, insistono su una maggiore presenza del mezzo telematico nella vita sociale. Seguono le informazione del segretario sul sito e una discussione sulle fattive possibilità operative della telematica ad esempio nella comunicazione interna della Società.

I soci Miselli e Saccardo intervengono per sollecitare il Consiglio a promuovere nelle varie sedi competenti una maggiore tutela della figura del collezionista.

Il Presidente ricorda quanto già fatto in passato da un consigliere (Gardella) e comunica che le recenti proposte di legge sono state oggetto di attenta lettura e commento sia da parte di Gardella che di Origoni.

Comunque ricorda che la Società, pur formata essenzialmente da collezionisti, non ha come scopo una difesa "sindacale" della categoria, quanto la promozione e la diffusione della cultura numismatica in generale. Ovviamente sarà vicina a quanti si impegneranno a far presente, nelle sedi appropriate, le esigenze e la tutela dei collezionisti. Dopo l'approvazione della relazione del Presidente si discute brevemente dei bilanci consuntivo e preventivo illustrati dal segretario, che vengono anch'essi approvati.

Nel contempo il seggio elettorale aveva provveduto allo spoglio delle schede.

Le votazioni danno il seguente risultato:

Presenti 30, rappresentati 36, totale votanti 66

Schede bianche	0
Schede nulle	0

Risultano eletti nel Consiglio Direttivo:

Ermanno WINSEMANN FALGHERA	(64 voti)
Claudia PERASSI	(61 voti)
Andrea SACCOCCI	(64 voti)
Renzo GARDELLA	(61 voti)
Giuseppe GIROLA	(65 voti)
Maurizio POLISSENI	(60 voti)
Mario GIONFINI	(58 voti)
Gian Angelo SOZZI	(63 voti)
Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE	(53 voti)
Ha avuto voti:	

Luca GIANAZZA

(5 voti)

Per il Collegio sindacale:

Antonio FUSI ROSSETTI

(64 voti)

Mario D'INCERTI

(63 voti)

Luigi COLOMBETTI

(61 voti)

Con la proclamazione dei risultati il Professor Savio, constatato che non vi erano altri argomenti da discutere chiude l'Assemblea.

CONSIGLIO

Il giorno **sabato 5 aprile 2003** presso il Coro della Chiesa di S. Maurizio del Museo Archeologico di Milano, si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Viene esaminata la composizione del Consiglio Direttivo attribuendo, all'unanimità, le seguenti cariche:

Presidente

Ermanno WINSEMANN FALGHERA

Vice Presidente

Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE

Segretario

Gian Angelo SOZZI

Bibliotecario

Giuseppe GIROLA

Appresa la triste notizia della scomparsa della consorte del nostro revisore, rag. Mario D'Incerti, il Consiglio incarica il Segretario di porgere le più sentite condoglianze a nome di tutta quanta la Società.

NOTIZIE

E' giunto alla quinta edizione il "Premio Antenore-Città di Padova", organizzato dal **Circolo Numismatico Patavino** e dal Museo Civico Bottacin, in collaborazione con la cattedra di Numismatica dell'Università di Padova. Tale premio è rivolto alla migliore tesi di laurea di argomento numismatico discussa nel triennio 2000-2002. Anche in occasione di questa edizione, la SNI ha deciso di partecipare all'iniziativa con un proprio contributo, offrendo le ultime 5 annate della Rivista Italiana di Numismatica.

VICENZA NUMISMATICA - 17-19 ottobre 2003-06-06 12° Salone della Numismatica, Medagliistica e Cartamoneta

Anche quest'anno la Società parteciperà con uno stand a Vicenza Numismatica. Dopo i falsi e il metalli in questa occasione illustreremo la schedatura delle monete e la sua evoluzione.

Nella moderna civiltà del computer e di internet, sempre più viene richiesto un metodo di identificazione delle monete secondo criteri di schedatura semplici ed univoci, accettati da tutti e comprensibili sia agli studiosi sia agli appassionati ed ai collezionisti. In quest'ottica quest'anno la Società Numismatica Italiana ha voluto concentrare la sua attenzione sulla scheda Numismatica, tenuto anche conto che, proprio nella primavera del 2003, è stata approntata dall'Istituto Italiano del Catalogo del Ministero dei Beni Culturali la nuova scheda informatica dei 'Beni Numismatici', intendendo con quest'ultimo concetto non solo le monete, ma anche le medaglie e tutti gli oggetti monetiformi presenti nelle Raccolte pubbliche e private italiane.

La possibilità di disporre di una scheda unica e facile nasce già nel Rinascimento quando i primi trattatisti come Enea Vico o Sebastiano Erizzo si pongono questo problema iniziando a descrivere le monete. La questione viene poi ripresa nel Seicento, tra gli altri da Charles Patin, ad esempio nel suo catalogo della collezione Morosini (1683), ma solo nel Settecento con l'abate J.I.Echkel viene affrontata con metodo critico, producendo le prime schede, diremmo scientifiche. Nell'800 le opere del Cohen e del Babelon per le monete romane forniscono i primi modelli di scheda, che spesso vengono ancora oggi usati, soprattutto dai commercianti e dai collezionisti. Tuttavia con il progredire della scienza numismatica nel '900 si elaborano altri tipi di schede, da quelle semplici e sintetiche che fanno riferimento solo all'autore del volume o al catalogo di riferimento es.: *SNG, Danish, Italy*, n. 345;

Babelon, *Hirtia*, n.1; COHEN, n.132; *RIC*, n.125; *CNI*, n.34 etc., fino alle schede che illustrano con una chiara e puntuale descrizione il dritto ed il rovescio delle moneta e riportano le indicazioni dell'autorità emittente, del metallo, del peso, del diametro e dell'andamento dei con. Un esempio, accessibile a molti, e che rappresenta un buon compromesso tra varie esigenze, può essere quello delle schede di alcuni Cataloghi d'asta delle primarie case italiane e straniere, ove spesso appaiono anche dei commenti che fanno riferimento alla specificità dell'esemplare o/e alla sua 'storia collezionistica' pregressa.

Tutta la materia della catalogazione richiede quindi uno sforzo particolare in quanto di estrema importanza nella ricerca numismatica, sia per quanto riguarda lo studio degli esemplari nelle collezioni private e pubbliche, sia per l'analisi dei ritrovamenti casuali, e dei ripostigli. Essa appare tuttavia di grande interesse anche per i singoli appassionati, che senza una chiara ed univoca scheda ben difficilmente riuscirebbero a destreggiarsi nelle centinaia di migliaia di tipi monetali conosciuti. Anzi, alcuni aspetti previsti da una schedatura scientifica possono riguardare specifiche esigenze dei collezionisti, quali la descrizione 'standardizzata' del grado di conservazione o l'indicazione del valore commerciale degli esemplari. Infatti la scheda illustra oltre ai dati intrinseci, storico-tipologici, della moneta, che aiutano alla sua individuazione ed alla sua comprensione come un manufatto dell'uomo, anche la sua provenienza, se dagli scavi, come testimonianza del tessuto connettivo della struttura della circolazione monetale, se da una collezione o da una vendita all'asta, come testimonianza della sua storia. Un'accurata schedatura serve poi per lo studio delle sequenze dei con ed andrebbe sempre accompagnata da una fotografia, magari digitalizzata, per favorire lo scambio e la trasferibilità dell'immagine.

In conclusione si tratta di un'operazione che mira ad identificare e a tutelare il bene numismatico e a renderlo fruibile a tutti. Ciò si avvera proprio se la scheda è redatta con gli stessi semplici criteri omogenei ed è quindi comprensibile da parte di tutti. Con questo spirito la Società Numismatica Italiana vuole quest'anno mostrare come si scheda correttamente una moneta, quali problemi pone la redazione di una scheda e come si deve agire concretamente e correttamente perché possa divenire uno strumento agile, comprensibile e di utilità per chiunque.

A cura di Giovanni Gorini

Monete in rete

Bologna 22/5/03, Museo Civico Archeologico

Si è tenuto a Bologna un Convegno di Studio "Monete in rete-Banche dati, CD-ROM e Internet nella numismatica italiana" organizzato dal Museo Civico Archeologico nella sua sede.

Al convegno erano presenti rappresentanti dei più importanti medaglieri italiani, stu-

diosi, commercianti e redattori delle riviste specializzate.

Presentando il convegno la direttrice del museo Cristina Morigi Govi ha illustrato l'attività informatica del museo, già iniziata in passato con il prof. Panvini Rosati. Oggi il museo può presentare il catalogo informatizzato delle immagini (180.000) di tutte le monete presenti nel medagliere (90.000). Tale risultato si è ottenuto con la partecipazione del comune e della regione. Ha dato poi la parola a Luigi Malnati Sovrintendente ai Beni Archeologici del Veneto e ad Alessandro Zucchini Assessore Regionale ai Beni Culturali.

Nella prima sessione condotta da Ermanno Arslan sono state presentate le seguenti relazioni:

- La nuova scheda numismatica dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
Ermanno Arslan e Francesca Stasolla hanno illustrato i lavori della commissione scientifica costituita da rappresentanti e delegati di Regioni e Soprintendenze, che continuerà per i Ripostigli e i materiali associati. La nuova scheda NU (Numismatica) è stata elaborata per la ricerca scientifica e la tutela, considerando anche la catalogazione di beni esistenti, ma non disponibili, i contesti crono-culturali e topografici. E' previsto un programma d'immissione dei dati nell'ambito del Sistema Informativo Generale del Catalogo, con le interconnessioni tra le diverse banche dati e i relativi strumenti di controllo.
- La Banca Dati del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ed il sito Internet
Il ten. Ciro Laudonio ha presentato la struttura della banca dati aggiornata in tempo reale per i beni sotto il controllo dello stato e oggetto d'azioni criminose, che permette la ricerca per tipo del bene, per data e luogo del crimine, in continuo contatto con tutti enti preposti.
- Catalogazione Informatica dei Beni Numismatici della Regione Veneto
Bruno Callegher ha esposto il lavoro svolto dal 1986 che con modifiche informatiche successive ha portato oggi alla catalogazione e riproduzione di 22.000 monete, cui si aggiunge la catalogazione e consultazione on-line del 60% della Biblioteca del Museo Bottacin
- La catalogazione informatizzata delle collezioni numismatiche bolognesi e il CD-ROM *Alla scoperta della moneta*
Paola Giovetti ha precisato l'attività informatica del museo, le caratteristiche tecniche della completa catalogazione delle immagini e i futuri obiettivi per rendere disponibile al pubblico e agli studiosi tutti i dati. In occasione del convegno il museo ha pubblicato il CD-ROM "Alla scoperta della moneta", realizzato per avvicinare i giovani e la scuola alla numismatica.
- La ricerca numismatica su Internet
Carlo Poggi ha fatto "navigare" il convegno nei siti numismatici, che ha ritenuto

oggi più interessanti per informazioni e immagini

- Banche dati sulla monetazione fenicia, punica e neopunica

Lorenza Manfredi ha mostrato le potenzialità dei mezzi informatici per approfondire una monetazione ancora carente di studi e ricerche autonome

Nella seconda sessione presieduta dalla Dott. Travaini sono state presentate le seguenti relazioni:

- La banca dati del Museo della Zecca, strumento di gestione e fruizione dei beni culturali

Laura Cretara ha letto prima una relazione di Silvana Balbi De Caro sul futuro delle banche dati, che esprimeva un pessimismo sui risultati della scheda NU senza un chiaro Piano Nazionale di Catalogazione. Successivamente ha esposto un progetto "Museo della Zecca, per tappe verso un nuovo Museo".

- Un database per il personale di zecca: il progetto *Eligius* e la *Guida per la storia delle zecche italiane*

Lucia Travaini ha presentato i capitoli e i diversi autori della guida per la storia delle zecche italiane in corso d'elaborazione, e Luca Gianazza ha illustrato il database elaborato per il personale addetto alle zecche, con le relative possibilità d'interrogazione.

- Pubblicazioni numismatiche digitali e risorse Internet

Fabio Gigante ha illustrato le possibilità di consultazione e personalizzazione del suo catalogo/prezzario digitale, offrendo il "software" gratuitamente per altre pubblicazioni.

- Da *CyberCoin* a *Monete in Rete* : realtà e prospettive dell'editoria numismatica online in Italia e nel mondo

Roberto Ganganelli di *Cronaca Numismatica* ha passato in rassegna l'attuale posizione d'alcune riviste del settore e loro siti su internet.

- Lo strumento informatico nell'utilizzo divulgativo e didattico del patrimonio numismatico

Emanuela Erolani ha comunicato le sue esperienze sull'uso e la diffusione dei dati informatici

- Edizioni digitali della documentazione numismatica: prospettive e rischi

Alessandro Cristofori ha affrontato il tema delle edizioni digitali considerando l'attuale e futuro accoglimento del pubblico per tali opere.

Nella sala del convegno era stata allestita un'esposizione di monete, medaglie e importanti oggetti delle collezioni numismatiche.

L'incontro organizzato egregiamente dal personale del museo ha presentato l'attuale situazione informatica della numismatica italiana in tutti i suoi aspetti.

A cura di Mario Gionfini

**Assemani Simposium sulla monetazione islamica.
Padova 17 maggio 2003 (Museo Bottacin)**

Il Comune di Padova (Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin) in collaborazione con l' Oriental Numismatic Society (Sezione Europa), la Società Numismatica Italiana, le Università di Padova e Udine e con il generoso sostegno finanziario di Giulio Bernardi e di Giovanni Paoletti (Trieste), ha organizzato il secondo Congresso Internazionale di Numismatica e Storia Monetale. Dopo il precedente Congresso, incentrato sui Ritrovamenti Monetali (si veda a tale proposito *Ritrovamenti monetali nel mondo antico: problemi e metodi. Atti del Congresso Internazionale, Padova 31 marzo-2 aprile 2000*, a cura di G. GORINI, Padova, Esedra Editore, 2002, pp. 1-294, ill.), si è scelto di dedicare una giornata di studio alla monetazione islamica in senso lato. Una simile scelta nasce dal fatto che il primo libro di monetazione islamica in lingua italiana, *Museo Cufico Naniiano illustrato dall'Abate Simone Assemani*, fu edito presso la Stamperia del Seminario Vescovile di Padova tra il 1786 e il 1787.

L'incontro, di carattere seminariale, ha visto la partecipazione di numerosi studiosi e ha permesso di affrontare alcune tematiche di notevole interesse, soprattutto per le loro implicazioni nei rapporti tra moneta araba e moneta medievale europea.

G. Gorini (Università di Padova) ha aperto la sessione di studio proponendo una relazione illustrativa sullo stato degli studi di numismatica islamica in Italia e sollecitando una ripresa d'attenzione per un settore quanto mai connesso alle vicende storiche ed economiche di numerose città e stati della penisola italiana. Nikolaus Schindel (Austrian Academy of Sciences-Numismatic Commission, Wien) ha illustrato la sua ricerca sulle emissioni di moneta sassanide a Merw nel corso del V secolo. La relazione illustrativa di un dinar inedito del 77 Ègira, curata da Giorgio Apparuti (Società Numismatica Italiana) avvalendosi di ampia documentazione grafica e fotografica, ha suscitato un approfondito dibattito tra i presenti. Gli studi di Lutz Ilisch (Forschungsstelle fuer Islamische Numismatik. Orientalisches Seminar der Universitaet. Tuebingen) hanno fatto riflettere sull'esistenza di imitazioni europee dei dinar di epoca abbasside, ipotizzando anche una loro origine italiana.

Giulio Bernardi (International Association of Professional Numismatics. Trieste) ha presentato lo stato di avanzamento della sua ricerca ormai più che decennale ed ha proposto un repertorio tipologico delle monete cufiche d'oro, basato su una raccolta di più di 100.000 informazioni metrologiche, ponderali, iconografiche.

Il contributo di **Andrea Saccocci** (Università di Udine) rappresenta un primo survey sul rinvenimento di monete islamiche in Italia, esclusa la Sicilia, per un periodo compreso tra il VII e XV secolo.

Aurel Vilcu (Institute for Cultural Memory. Bucaresti) ha studiato e commentato un tesoretto di contraffazioni di monete ottomane dell'epoca di Mustafa III, scoperte in un'area archeologica di Bucarest.

I problemi epigrafici delle legende sono stati illustrati da **Vincenza Grassi** (Istituto Orientale di Napoli) che ha commentato alcuni esemplari della collezione del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Bruno Callegher (Conservatore del Museo Bottacin) ha tracciato la storia della sezione islamica del Museo, soffermandosi in particolare sulle più recenti acquisizioni, in particolare della Collezione Ravazzano, così ricca da essere in grado di documentare vari aspetti delle emissioni arabo-bizantine e più in generale islamiche della Siria in epoca medioevale.

Tra i 56 partecipanti vi erano studiosi di numismatica, specialisti del settore e collezionisti. Tra tutti si segnalano *Ermanno Winsemann Falghera* (Presidente della Società Numismatica Italiana), *Marcus e Susan Philipps*, *Tom Higel*, *Sergio Conetti*, *Maria Amalia De Luca*, *Douglas Nicol*, *Michele Asolati*, *Roberta Parise*, *Cristina Crisafulli*, *Giovanni Paoletti*, *Lorenzo Passera*, *Armando Bernardelli*, *Giancarlo Cerabino* (Presidente del Circolo Numismatico Patavino).

Le varie relazioni saranno pubblicate entro la prossima primavera, nella collana **Numismatica Patavina**, diretta da G. Gorini.

Il Circolo Numismatico Patavino organizza per

Sabato 1 e Domenica 2 novembre 2003

50° Convegno Numismatico e Filatelico

Padiglione n° 6 Fiera di Padova

Via N. Tommaseo, 59

Per informazioni e prenotazioni:

Circolo Numismatico Filatelico Patavino

Via B. Cristofori, n° 26 bis

35137 Padova, Tel.Fax e Segr. 0498711225

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

ASSEMBLEA S.N.I. 5 aprile 2003 Relazione Presidente

Il Presidente, dott. Ing. Ermanno Winsemann Falghera, ringrazia il dott. Arslan e i suoi collaboratori delle Civiche Raccolte Archeologiche per l'ospitalità e soprattutto il Comune di Milano, nella persona dell'Assessore dott. Carruba, per aver mantenuto in tempi difficili, il contributo finanziario importante per la vita della Società e testimone della fiducia nella stessa e significativo dell'importanza delle attività della Società. Ricordando il primo articolo dello Statuto, il Presidente riafferma la peculiare missione della Società: "La Società ... ha lo scopo di promuovere, agevolare e diffondere gli studi relativi alle monete, alle tessere, ai pesi monetari, alle medaglie e ai sigilli." E quindi, pur essendo composta in massima parte da collezionisti, si distingue dai circoli o da altre associazioni, anche nazionali, con scopi più marcatamente "sindacali" e si concentra sulla pubblicazione della Rivista e altre attività editoriale, nella gestione e incremento della biblioteca e nella promozione e assegnazione di borse di studio o premi, a cui vanno dedicate la maggior parte delle risorse economiche e degli sforzi della Società

Quindi procede a illustrare le attività sue e del Consiglio nell'anno trascorso.

ALBO D'ONORE

Il Consiglio, su mandato dell'Assemblea ultima scorsa, ha deciso di inscrivere all'Albo d'Onore della Società il professor **M. H. Crawford**.

Si è perseguita la politica di dare massima visibilità alla società tramite:

- Vari convegni e manifestazioni culturali che hanno chiesto la sponsorizzazione della Società, e qui illustra la partecipazione ufficiale a manifestazioni da parte sua e di altri Consiglieri.
- Borse di Studio
- Rivista Italiana Numismatica e altre pubblicazioni

FIRENZE 1252-2002, 750 anni del Fiorino d'oro 16 Novembre 2002

Organizzato dal Comune fiorentino, dalla Banca Toscana, dall'Accademia Studi Numismatici e col patrocinio della Nostra Società. La giornata era dedicata al numismatico fiorentino Alberto Banti, recentemente scomparso
Partecipazione di Gardella, fra i relatori Travaini e Grierson.

Ripubblicazione di un articolo di Grierson sul fiorino pubblicato sulla RIN.

AREZZO

Il convegno internazionale di Arezzo ("La moneta fusa nel mondo antico."), promosso dalla nostra Società di concerto con la locale Fondazione Bruschi e le Civiche Raccolte Numismatiche del Comune di Milano, (**Arslan e Vanni**) si è svolto come previsto nei giorni 19 e 20 settembre, con apprezzabile successo di critica *intervento al Convegno del socio Antonio Fusi Rossetti*

Sia per Convegno di Arezzo, già in fase operativa, che per quello di Firenze la Società curerà la pubblicazione degli atti

Presenza della SNI alla Manifestazione numismatica VICENZA 2002

La SNI, visto il successo dell'iniziativa dello scorso anno che illustrava alcune semplici tecniche per riconoscere i falsi, in questa edizione ha attirato l'attenzione dei collezionisti sull'analisi dei metalli e sulle tecniche più semplici per identificarli.

Così la mostra ha cercato di illustrare attraverso esempi tratti dalla bibliografia scientifica, lo status delle ricerche nel campo dell'analisi dei metalli, mentre nella giornata di sabato, i soci **Vajna e Ferro** hanno mostrato quanto si può fare da un punto di vista "casalingo" ed aiutato a leggere i risultati delle ricerche a livello di laboratori.

Naturalmente lo stand, presidiato dai soci **Girola e Polisseni**, è un punto di ritrovo dei soci che avranno l'occasione di incontrarsi tra di loro e di visionare le ultime pubblicazioni realizzate dalla SNI.

PADOVA

Premio Antenore: la Società ha offerto al vincitore le ultime 5 annate della RIN.

Iniziative future.

L'Immagine e il Potere. Banche dati e metodologia innovativa del Lessico Iconografico Numismatico (LIA)

La Prof.ssa Maria Caltabiano, coordinatrice del progetto insieme alle prof.sse Emanuela Cocchi Ercolani, Rossella Pera e Lucia Travaini (notiamo con piacere tutte nostre socie) ci hanno chiesto di patrocinare l'iniziativa e di assicurare alla stessa anche un contributo finanziario.

La Società ha aderito e studierà le forme ed i modi con la prof.ssa Caltabiano del nostro contributo a questa iniziativa.

MACCAGNO

Il Comune di Maccagno, avvalendosi della collaborazione del Magazzino Storico Verbanese, organizza tre eventi culturali per il periodo aprile-giugno 2003. In parti-

colare si tratta della presentazione del volume del nostro socio **Luca Giannazza** "La Zecca di Maccagno Inferiore e le sue monete", che sarà offerto al pubblico ed agli studiosi il giorno sabato 12 aprile 2003, durante un convegno incentrato sulla storia del Borgo di Maccagno, dal Medioevo all'età contemporanea.

Le due manifestazioni saranno anche l'occasione per inaugurare una esposizione numismatica e documentale avente in oggetto la zecca mandelliana di Maccagno e le tecniche colà impiegate per la produzione di monete; tale esposizione si estenderà nel periodo aprile-giugno.

PADOVA - Simposio Numismatica Islamica

Il Congresso avrà luogo a Padova nella sede del Museo, nei giorni 17-18 maggio 2003 (Gorini e Callegher) L'incontro avrà carattere informale ed è stato suggerito direttamente da Michael Bates dell'ANS, La nostra società, che con piacere patrocina questa iniziativa, invita i propri soci a parteciparvi.

Premi Cipolla e Ambrosoli

Edizione 2002:

Ambrosoli: assegnato alla dott.ssa Bussi, premi integrativi offerti dal Presidente e Vice-Presidente alle altre 2 domande pervenute

Cipolla: allo studioso polacco Borys Paszkiewicz, specialista di monetazione europea medioevale, autore di numerose pubblicazioni sull'economia la storia della moneta della Polonia e dei Paesi Nord Europei. Progetto di ricerca su *A process of feudalization and centralization of medieval European Coinage*

Edizione 2003: sono pervenute varie domande, principalmente dall'estero Quest'anno a Lecce, collaborazione prof. Siciliano e prof.ssa Cantilena

Il Presidente ha offerto alla Società una somma di danaro per dotare una borsa di studio straordinaria di numismatica antica per l'anno accademico 2003-2004 La borsa dovrà esser utilizzata per un soggiorno di almeno un mese nella città di Milano, dove il premiato potrà effettuare le sue ricerche presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Studi di Milano.

RIN

Quest'anno ancora più ponderosa: sfiorerà le 600 pagine. In verità ormai da qualche anno pubblicazioni similari (Numismatic Chronicle, American Numismatic Society, Revue Numismatique,...) contano, più o meno altrettante pagine.

Il direttore della Rivista, **Prof. Foraboschi**, illustra brevemente i contenuti della stessa.

BIBLIOTECA

Il bibliotecario, **Dott. Girola**, su invito del presidente illustra l'attività della biblioteca. (vedi a parte)

Il Presidente concludé, prima di lasciare la parola al segretario per l'esposizione dei bilanci consuntivo 2002 e preventivo 2003, ringraziando:

- 1) il nostro Vicepresidente G.B. Origoni Della Croce, nuovo socio vitalizio
- 2) il nostro Segretario e la sig. ra Zaffaroni per la loro opera
- 3) il Bibliotecario
- 4) tutti i Consiglieri e Revisori dei Conti, che al di la del loro ruolo istituzionale, si sono prestati a rappresentare la Società
- 5) alla neo socia, dott.ssa Facchinetti, per la sua intelligente opera di catalogazione della biblioteca
- 6) ai soci che a vario titolo, hanno collaborato alla buona riuscita delle attività della Società
- 7) tutti i presenti che, partecipando all'Assemblea annuale, anche dall'estero (sig. Volcano, dall'Inghilterra) testimoniano attaccamento e sostegno alla nostra Società.

Per quanto riguarda l'elezioni il consiglio uscente si ripresenta

LA BIBLIOTECA DELLA SOCIETA NEL 2002

Nel corso dell'anno 2002 la sede sociale è stata a disposizione dei soci per 35 sabati ai quali sono da aggiungere altre 11 aperture infrasettimanali per accogliere soci e visitatori su appuntamento.

E' stata frequentata da 51 persone per consultazione di libri, riviste e cataloghi in dotazione alla Biblioteca o per scambio di notizie tra i soci; sono compresi 19 frequentatori esterni (studenti universitari, ricercatori, collezionisti); le presenze realizzate sono state complessivamente 170 con un aumento di poco meno del 10% rispetto al 2001. La media di presenze, per ciascuna apertura ordinaria del sabato, è quindi di circa 4,5 persone.

Nel corso del 2001 la biblioteca si è arricchita di:

- 102 volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati (64 nel 2001);
- 21 opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci (24 nel 2001);
- 134 numeri di riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori (analogo incremento nel 2001);
- 121 cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati (76 nel 2001).

L'incremento delle pubblicazioni è stato superiore a quello degli anni precedenti: 378 pubblicazioni rispetto alle 301 del 2001, 257 del 2000, 244 del 1999, 287 del 1998.

Sono state evase diverse richieste di fotocopie da parte di soci, che non potevano accedere direttamente alla sede della biblioteca.

Nel corso dell'anno la Biblioteca e la Segreteria hanno risposto a numerose richieste di informazioni bibliografiche, di interpretazione/classificazione di monete, inoltrate, prevalentemente tramite E-mail, da soci o da visitatori del nostro sito informatico.

Ricordiamo che nel secondo semestre del 2001 era stato completato il riassetto della sede, che ospita, in modo adeguato, sia la Biblioteca che la Segreteria, mentre nel corso del 2002 è stata accelerata la schedatura informatica delle pubblicazioni presenti in biblioteca avvalendosi della collaborazione di due laureati impegnati nel dottorato di ricerca.

A fine marzo 2003 sono state complessivamente inserite circa 5600 schede. Sono state schedate sistematicamente tutte le pubblicazioni pervenute negli anni 2001 e 2002 mentre è in fase di realizzazione il recupero delle opere entrate in biblioteca negli anni precedenti.

- VOLUMI: schedati al 75%; si prevede di ultimare la schedatura per l'estate; occorre considerare che per le opere "collettive" (atti di congressi e convegni, volumi in onore di, ...) viene realizzato lo spoglio degli articoli che li compongono.
- RIVISTE: schedatura informatica in corso.
- OPUSCOLI e ESTRATTI, CATALOGHI e LISTINI: schedatura realizzata per quanto entrato nel 2001 e 2002.

In tema di informatizzazione possiamo aggiungere che avendo realizzato la schedatura informatica di tutti i volumi, e la schedatura informatica degli indici della RIN, potremo costituire una banca dati significativa consultabile per via informatica (terminale di PC, CD, Internet, ...).

Vale la pena di ribadire che evidentemente la nostra biblioteca non può certo competere con altre; comunque negli ultimi due anni si è cercato di mantenere quell'eccellente livello che da più parti ci viene riconosciuto, contando su un solido nucleo "storico" ereditato dalla centenaria presenza della Società, su un certo flusso di scambi, libri per recensioni e omaggi di autori ed editori e anche su una accorta politica di acquisti.

Evidentemente non possiamo aspirare alla completezza, però puntando sulla sistematica acquisizione di quanto prodotto da soci e collezionisti si cerca di ritagliarci uno spazio specifico.

Ovviamente non vengono trascurate opere importanti sia italiane che estere, mentre vengono chiuse lacune nelle serie dei periodici, sia recuperando annate mancanti che aumentando le testate correnti.

RECENSIONI

- *Monete e medaglie di Mantova e dei Gonzaga dal XII al XIX secolo. La collezione della Banca Agricola Mantovana*, Mantova, Banca Agricola Mantovana, 1996-2002.

Si tratta di un'opera imponente che la banca ha realizzato per celebrare il 125° anniversario della sua fondazione. Gli otto volumi presentano il patrimonio numismatico della banca che è costituito da due importanti collezioni: quella notissima formata dal conte Alessandro Magnaguti e quella di Ermanno Casero. La raccolta, la maggiore per qualità di pezzi fra quelle private, rappresenta un monumento della storia di Mantova e dei Gonzaga che la banca ha saputo assicurare alla città. Nella realizzazione dei volumi sono stati coinvolti numerosi studiosi di fama che hanno contribuito a presentare il ricchissimo materiale in un quadro documentato dai punti di vista storico, artistico, economico, arricchendolo con documenti, immagini, approfondimenti culturali fra più discipline. Ai testi hanno contribuito studiosi assai noti e, limitando il campo alla numismatica, ricordo Emanuela Cocchi Ercolani, Silvana Balbi de Caro, Franco Panvini Rosati, Graham Pollard, Andrea Saccocci mentre il curatore della sezione numismatica è Pier Luigi Grossi.

Vol. I – Mantova nell'età dei Gonzaga. Una capitale europea.

Vol. II – Stemmi imprese e motti gonzagheschi.

Vol. III – Il Comune. I Gonzaga capitani generali del popolo di Mantova e vicari imperiali. I Gonzaga marchesi di Mantova (1117-1530).

Vol. IV – I Gonzaga duchi di Mantova e marchesi del Monferrato (1530-1627).

Vol. V – I Gonzaga di Nevers (1627-1707).

Vol. VI – Le zecche e le monete dei rami cadetti dei Gonzaga.

Vol. VII – Le monete dei Gonzaga. Addenda

Vol. VIII – Le medaglie dei Gonzaga.

- Claudia Perassi, *Il pendente aureo con moneta di Salonino dagli scavi dell'Università Cattolica di Milano*, in "Ricerche Archeologiche nei cortili dell'Università Cattolica dall'Antichità al Medioevo: Aspetti insediativi e manufatti" (a cura S. Lusuardi Siena e M. P. Rossignani), pp. 15-30, ill.

Lo studio presenta uno dei pezzi più appariscenti restituiti dai corredi tombali emersi nel corso degli scavi effettuati nell'area dell'Università Cattolica; è di particolare

valore in quanto i ritrovamenti di monete, utilizzate come gioielli, sono assai rari in Italia. La moneta di Salonino è poi di grande rarità essendo conosciuta in pochi esemplari. L'Autrice, dopo aver discusso la moneta, si sofferma sulla funzione dei pendenti monetali (fra gusto e ideologia) e raffronta l'esemplare ritrovato con altri pendenti romani di diversa provenienza ed epoca.

- Andrea Muzzi, Bruna Tomasello e Attilio Mori, *Sigilli nel Museo Nazionale del Bargello* - Firenze.

L'opera si articola in quattro volumi: il primo pubblica i *sigilli ecclesiastici* (pp. 388, tavv. 156), il secondo e il terzo i *sigilli privati* (pp. 528, tavv. 308) e il quarto i *sigilli civili* (pp. 232, tavv. 95). Si tratta complessivamente di 2760 sigilli tutti illustrati fotograficamente nelle tavole e alcuni specificatamente riprodotti anche a fianco del testo. La importantissima collezione sfragistica del Museo del Bargello è stata costituita in gran parte negli anni 1870-80 con esemplari provenienti dalla Galleria, dall'Archivio di Stato di Firenze, e da numerose collezioni private: Guastalla, Gherardesca, Strozzi, e successivamente Antinori e Trivulzio. L'introduzione fornisce la storia della Collezione e gli indici, particolarmente ricchi e curati, agevolano la ricerca dei sigilli in un insieme così ricco.

- Rodolfo Martini, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche. VI. Secolo XX 1. Regno d'Italia (1900-1945). Parte I. Dall'avvento al trono alla marcia su Roma (1900-1922)*, Milano, Comune di Milano, 2002, pp. 200, tavv. 80.

Il volume presenta complessivamente 637 medaglie per la maggior parte delle quali è noto l'anno di realizzazione e così solo pochi esemplari figurano nel gruppo "senza data". Le medaglie sono schedate per ciascun anno iniziando da quelle con il ritratto del Re, quindi quelle con il ritratto dei diversi personaggi effigiati per giungere in fine agli esemplari attribuiti alle varie città seguendo l'ordine alfabetico. In questo periodo, oltre all'incisore comincia ad apparire la figura dell'artista che ideò la medaglia. Esempio tipico è il Cappuccio, incisore rifinitore dello Stabilimento Johnson, che solitamente accoppia la propria firma a quelle dei diversi modellatori. Dal catalogo sono escluse le medaglie devozionali che saranno pubblicate in un successivo volume al fine di presentare questa particolare classe di materiali nella sua unicità per tutto l'arco cronologico del ventesimo secolo. Gli indici: degli autori, delle leggende, analitico, integrati da alcune tabelle di raffronto, permettono una agevole consultazione di questa importante opera. Le medaglie catalogate sono tutte illustrate fotograficamente. E' da rilevare l'importanza del materiale pubblicato tenendo conto del numero assai limitato di studi sulle medaglie contemporanee.

-
- Franziska Schmidt-Dick, *Typenatlas der Römischen Reichsprägung von Augustus bis Aemilianus, Erster Band: Weibliche Darstellungen*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2002, pp. 465, tavv. 61.

Il volume costituisce una approfondita e dettagliata disamina dei tipi posti al rovescio delle monete imperiali romane da Augusto a Emiliano. La prima parte descrive tutte le divinità e le personificazioni (da Abundantia a Virtus); la seconda parte presenta e commenta gli attributi e i simboli utilizzati per qualificare, distinguere, completare divinità e personificazioni; la terza parte presenta, in forma tabellare, la successione delle divinità e delle personificazioni, con le relative leggende utilizzate sulle monete dei singoli imperatori, o membri della famiglia imperiale. Le tavole provvedono ad illustrare tutte le divinità e le personificazioni con i simboli che le contraddistinguono.

- Rodolfo Martini, *Monete romane imperiali contromarcate di bronzo dall'area delle province della Moesia e della Thracia di I secolo d.C.* Volume 2 (Collezioni Numismatiche: Materiali pubblici e privati 3), Milano Civiche Raccolte Numismatiche, 2003, pp. 168, tavv. 14, ISBN 88-87235-30-9.

Viene discussa la cronologia relativa delle contromarche applicate su monete di bronzo provenienti dalla Mesia e dalla Tracia; attività che si è sviluppata nel periodo tra Augusto e Domiziano. Viene messo in evidenza un fenomeno di "riproduzione" mediante fusione di monete contromarcate utilizzando una varietà di leghe che tendono ad abbassare i punti di fusione e i costi. La fusione successiva di monete contromarcate rende ardua evidentemente la definizione cronologica delle emissioni. Sono analizzate le diverse tecniche di applicazione delle contromarche (comprese quelle falsificate) e vengono tracciate le linee di sviluppo della ricerca sull'argomento (a cura di Eugenio Vajna). Sono state censite complessivamente 1491 monete contromarcate alle quali sono da aggiungere una quarantina di falsificazioni.

Di particolare interesse le considerazioni circa la possibilità di utilizzare, ai fini documentativi, le monete offerte in vendita tramite "Internet". Da notare che la maggior parte delle monete con contromarca falsa sono state proposte mediante vendita elettronica.

- Fiorenzo Catalli, *La monetazione romana repubblicana*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2001, pp. 326, tavv. 74.

L'Autore, dopo aver tracciato l'iniziale uso di moneta sotto forma di pani di rame, *aes rude*, *aes signatum*, analizza la prima fase della moneta romana vera e propria

alla luce dei fatti storici, delle fonti scritte, delle evidenze archeologiche e delle diverse teorie degli studiosi; viene fornito il catalogo delle monete di questa prima fase. Seguono le fasi *La conquista dell'Oriente* e il periodo da *Mario a Ottaviano*, entrambi integrati dal catalogo delle monete corrispondenti. Diverse appendici approfondiscono alcuni argomenti: la monetazione della guerra sociale, metrologia, la zecca romana e la sua organizzazione, i magistrati monetari, il volume delle emissioni, monete incuse e contromarcate, rinvenimenti monetali, cronologia storica; ciascuna delle appendici è fornita di bibliografia specifica.

- A. Oddy e M. Cowell (a cura), *Metallurgy in Numismatics*, Volume 4, London Royal Numismatic Society, 1998, pp. 538, tavv.

Il volume pubblica trentasette contributi che presentano:

- differenti metodi di investigazione scientifica chimica o metallurgica applicabili a problemi numismatici; si tratta in genere di determinare il contenuto metallico delle emissioni.
- analisi di particolari gruppi di monete: oro dei crociati, argento e biglione tardo bizantino, denari romani repubblicani con anima in ferro, monete d'argento di Amyntas a basso titolo, composizione delle leghe in rame etrusche e umbre, finezza dei tarì siciliani e di quelli di Amalfi e Salerno, monetazione arcaica della Lycia. Gli studi molte volte sono frutto della collaborazione tra un numismatico e un tecnico in indagini metallurgiche.

- Museo Civico "Carlo Verri" Biassono, *Catalogo delle collezioni numismatiche: Le monete greche*, Parte I: *Hispania – Sicilia*, Biassono, Comune di Biassono, 2002, pp. 100, ill.

Il volume, realizzato da Ermanno Arslan con la collaborazione di Massimo Cunegatti e Leopoldo Pozzi, pubblica 403 monete iberiche, celtiche, italiche, della Magna Grecia e della Sicilia (compresa la Sardegna con emissioni puniche e locali) appartenenti al Museo. Esse rappresentano circa un decimo delle monete della collezione del Civico Museo che si è venuta a formare prevalentemente grazie a donazioni dei soci del GRAL (Gruppo ricerche archeostoriche del Lambro) e di amici del Museo.

- Arturo Lusuardi, *La zecca di Correggio 1569/1630*, Correggio, Lalit, 2002. pp. 196, ill.

L'Autore nel 1986 aveva pubblicato, in collaborazione con Vittorio Mioni, una

prima edizione del volume *La zecca di Correggio* che ora presenta completamente rifatto. La prima parte è dedicata a una sintetica storia dei “Da Correggio” e alla presentazione della zecca che operò dal 1569 al 1580 emettendo monete anonime; nel secondo periodo la monetazione procede a nome dei conti Camillo e Fabrizio (1580-1597) per poi proseguire a nome del conte Camillo, unico superstite dei fratelli Da Correggio (1597-1605). Segue Siro, conte (1605-16) poi principe (1616-30), la cui signoria finisce nel 1630, quando, risultando consenziente nell’adulterazione delle monete posta in atto dal suo zecchiere Agostino Rivarolo, viene condannato con la perdita dello Stato.

La seconda parte presenta le monete. L’accurata ricerca delle monete di Correggio ha permesso di presentare alcune monete inedite e di correggere alcune denominazioni. L’appendice I aggiorna lo studio realizzato da Cesare Gamberini di Scarfea sulle imitazioni del Lowenthaler, limitatamente alla zecca di Correggio. Il volume si chiude con la pubblicazione dei documenti di concessione del principe Siro a favore degli zecchieri che operarono a Correggio.

- Giovanni Gorini (a cura), *Ritrovamenti monetali nel mondo antico: problemi e metodi*, Padova, Esedra Editrice, 2002, pp. 204, ill.

Il volume pubblica gli Atti dei partecipanti al Congresso Internazionale svoltosi a Padova dal 31 marzo al 2 aprile 2000 sul tema dei ritrovamenti monetali nell’antichità. Si tratta di quattordici contributi dovuti a specialisti italiani e stranieri, di diversa estrazione culturale, che hanno trattato numerosi aspetti comuni alla tematica dei ritrovamenti monetali, sia isolati che in ripostigli, avvenuti nel bacino del Mediterraneo. La maggior parte degli interventi riguarda il periodo classico; sono presenti anche interventi relativi al periodo bizantino e al medioevo.

Si tratta di un importante testo che affronta problemi di metodo applicabili in larga misura alla realtà italiana, cosa che ci tocca più da vicino .

- Enrico Acquaro (a cura), *Monete puniche nelle collezioni italiane*, Parte III, Napoli, Museo Archeologico Nazionale (Bollettino di Numismatica, Monografia 6.3), Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2002, pp. 154, ill.

Prosegue la pubblicazione delle monete puniche appartenenti a musei e collezioni. Quella del Museo Archeologico Nazionale di Napoli comprende complessivamente 579 monete con un ampio excursus cronologico che va dal 480-413 a.C. della litra di Mozia all’asse di Abdera coniato sotto Tiberio nel 14-37 d.C.; altrettanto ampia la distribuzione geografica: la Sicilia presenta sia monete delle singole città come Mozia, Panormo, Solunto, Agrigento sia quelle emesse direttamente dalle autorità

cartaginesi nell'isola. Per il Nord Africa, accanto alle più numerose monete di zecca metropolitana, figurano monete della rivolta libica, degli emporia e dei regni neopunici. Non mancano poi le monete di zecche italiche, della Sardegna, di Malta e di Pantelleria oltre a monete di Ibiza con qualche presenza della penisola iberica. Le monete, tutte riprodotte fotograficamente, sono in buona conservazione e si prestano quindi bene per un approfondimento epigrafico raccolto nelle tavole delle leggende puniche che sono state riprodotte con ingrandimenti fotografici e interpretazioni mediante disegno. Il catalogo e lo sviluppo iconografico sono stati realizzati da Mauro Renato Viola.

- Marco-Leopoldo Ubandelli, *Corpus Gemmarum. Dactyliothea Capponiana* (Bollettino di Numismatica, Monografia 8. 1), Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, 2001, pp. 540, tavv.26, ill.

Il volume ricostruisce la storia di una importante collezione di gemme formata tra il 1717 e il 1746 dal marchese Alessandro Gregorio Capponi, comprendente poco meno di 400 pezzi, e confluita dopo la sua morte, per volontà testamentaria, nel Museo Kircheriano dei Padri Gesuiti. In seguito alle vicende subite dalla Compagnia di Gesù e dal Collegio Romano, già alla fine del '700, ma ancor più nella metà dell'800, con l'incameramento dei beni ecclesiastici da parte del Regno Sabauda, le gemme furono in gran parte disperse; poche confluirono nel Museo Nazionale Romano; altre riapparvero nel mercato antiquariale e finirono in collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America. La documentazione della collezione, che ha permesso il lavoro di ricostruzione, è costituita da testimonianze scritte, da riproduzioni grafiche e calchi lasciati dallo stesso proprietario e oggi conservate nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Delle pietre incise e dei cammei del Capponi si sa praticamente tutto: la data dell'acquisto, la provenienza, il prezzo, il nome dell'orafo che esegue la montatura, il costo di questa, la materia, il soggetto; di molte si possiede il disegno e il calco.

A.M. Kasdagli, *Mediaeval Rhodes: Hoards and Rarities*

A.M. Kasdagli, *Hospitaller Silver Finds in Rhodes*

A.M. Kasdagli, *Nurember and other reckoning Counters found on Rhodes*

Si tratta di tre estratti, o ristampe di articoli, relativi alla monetazione medievale di Rodi. La medesima studiosa, che appartiene alla Soprintendenza alle antichità bizantine di Rodi, ha recentemente pubblicato il catalogo delle monete di Rodi conservate nel Museo dell'Ordine di San Giovanni di Clerkwel (Inghilterra).

- POLOSA, Annalisa, *Vecchie e nuove ipotesi sui Serdaioi: una messa a punto*, in "Annali di Archeologia e Storia Antica", Nuova Serie N. 7 (2000), pp. 49-59, ill.

L'identificazione dei Serdaioi è da tempo oggetto di un acceso dibattito. Lo studio costituisce un nuovo tentativo di riassumere lo stato della questione e fissare i criteri secondo i quali certe associazioni sono state immaginate. Vengono così criticamente passate in rassegna l'ipotesi sarda, l'ipotesi adriatica, l'ipotesi siciliana, l'ipotesi magno-greca.

- Robert Turcan, *Nigra moneta. Sceaux, jetons, tesseres, amulettes, plombs monétaires ou monétiformes, objets divers en plomb ou en étain d'époque romaine conservés au Musée des Beaux-Arts de Lyon*, Lyon 1987, pp. 215, tavv. 36

L'introduzione traccia brevemente la storia degli studi dei piombi antichi, cominciata nel XVII secolo da Lorenzo Pignoria, che ha trovato poi attenti studiosi come Francesco Ficoroni ed è stata sviluppata in epoca più recente con taglio scientifico da Mikhail Rostovtzeff. Il volume presenta 892 "piombi antichi" conservati nel Museo di Lione. Sono presenti sigilli ufficiali imperiali o riconducibili all'amministrazione romana fiscale e militare assieme a sigilli con raffigurazioni allegoriche o divine. I gettoni costituiscono l'altro grande gruppo con tipi pubblici (imperiali, militari, frumentari) tipi privati (nomi particolari, iniziali, lettere greche). A questi si aggiungono una serie di altri oggetti estremamente variati tra cui una serie di pseudo-monete.

In appendice viene discussa una impronta in piombo del rovescio di un medaglione romano di epoca imperiale con la scritta SAECVLI FELICITAS e una complessa scena su due piani.

- *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* (Roma), N° 47 – 2000, pp. 292, tavv. 22.

Si tratta di un numero a tema che pubblica una serie di contributi inerenti la metrologia monetale di età greca.

N. Parise, *Premessa*.

H. Nicolet-Pierre, *Metrologie des monnaies grecques. La Grèce centrale et l'Égée aux époques archaïque et classique (VIe-IVe s.)*.

C. Boehringer, *Aspetto ponderale delle monetazioni greche ellenistiche*.

L.-M. Günther, *Zur Metrologie der Phönizischen Münzprägungen*.

L. Villaronga, *Metrologia de las monedas de la península ibérica anteriores al sistema romano*.

L. Del Monaco, *Tra epigrafia e metrologia numismatica: Sicilia e Magna Grecia.*

M. Vitiello, *Metrologia ed epigrafia a Delfi e Delo.*

F. De Callatäy, *Un "Octobole" de Pyrrus surfrappé sur un statère de type corinthien.*

Il volume è completato da una serie di spunti, commenti

M. Nocita, *I delfini di Olbia: considerazioni storiche ed epigrafiche.*

C. Martinelli, *I "delfini" di Apollo. Note sulla prima monetazione di alcune colonie milesie del Ponto Eusino fra VI e IV secolo a.C.*

A. Cutroni Tusa, *La monetazione punica in Sicilia.*

T. Giove, *Nell'anno dell'Euro: dracme, denari, follari e tarì. La nuova esposizione di monete del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.*

- *ZEPHYRVS* (Universidad de Salamanca), Volume 53-54 (2000-01)

La rivista, prevalentemente dedicata agli studi di preistoria e archeologia, pubblica due articoli di numismatica antica:

M. Paz Garcia-Bellido, *Roma y los sistemas monetarios provinciales. Monedas Romanas acuñadas en Hispania en la segunda guerra punica*, pp. 551-577. Viene messa in evidenza la libertà economica riconosciuta da Roma alle provincie che continuarono ad avvalersi di sistemi ponderali autonomi; anche il "denario iberico" risulta essere stato coniato su un piede locale.

Reinhard Wolters, *Broze, Silver or Gold? Coins Finds and the Pay of the Roman Army*, pp. 579-588. Tra la fine della Repubblica e l'inizio dell'Impero gli eserciti romani erano pagati prevalentemente con argento e probabilmente oro, utilizzando anche moneta di non recente coniazione; la moneta autonoma locale non aveva invece relazione con il pagamento delle truppe.

- *Archivo Español de Arqueologia* (Madrid), Volume 75 (2002)

La rivista, prevalentemente dedicata agli studi di preistoria e archeologia, pubblica due articoli di numismatica antica:

M. Paz Garcia-Bellido, *Los primeros testimonios metrologicos y monetales de Fenicios y Griecos en el sur peninsular*, pp. 93-106. I dati metrologici e numismatici sembrano attestare nel sud della Spagna una iniziale presenza di coloni provenienti dalla Focea. La monetazione di Malaga può riflettere una comunità di tipo fenicio-greca. In appendice quattro monete inedite.

P. P. Ripollès, *La moneda romana y su circulacion en Hispania*, pp. 195-214. Viene presentato il quadro delle monete utilizzate in Spagna durante il periodo imperiale (I - V secolo d.C.)

-
- Mario Nassa, *Sul medagliere del Museo Campano*, in "Annuario" 2000 dell'Associazione Storica del Medio Volturno, Piedimonte Matese, pp. 221-248.

L'articolo pubblica una serie di documenti epistolari relativi alla classificazione del materiale numismatico del Museo Campano di Capua, realizzata dall'Ispettore onorario Raffaele Marrocco negli anni 1929-33, giusto in tempo per l'inaugurazione del Museo, avvenuta il 23 luglio 1933, alla presenza del Principe di Piemonte. Furono classificate complessivamente circa 7700 monete.

**ATTIVITA' EDITORIALE
DELLE SOCIETA' ESTERE**

Attività editoriali delle Società estere

Société Française de Numismatique

Revue Numismatique 2001 (157^e volume), pp. 560, tavv. 40.

Il volume pubblica nella prima parte (pp. 7-172) gli Atti della Giornata di Studi della Società Francese di Numismatica, chiusa con la tavola rotonda del 15 Gennaio 2000, dal titolo *Pré, paléo, proto, para, péri, qu'est-ce que la monnaie?*

La seconda parte comprende una serie di articoli:

- L. P. Delestrée, *L'or trophée Laténien de Ribemont-sur-Ancre (Somme), témoin d'une bataille oubliée.*
- S. Psoma, *Commentaire numismatique du registre de ventes des terrains sacrés de la cité de Philippes.*
- O. Picard, S. Gjongecaj, *Apollonia et le monnayage épirote: le trésor de Bakërr.*
- J. Lerner, *Two Indo-Scythian mints of the western Punjab.*
- M. G. Abramzon, N. A. Frolova, Yu. V. Gorlov, *Two hoards of Bosporan coins.*
- P. A. Besombes, J. N. Barrandon, *Les dupondii de Nîmes: datation, diffusion et nature du métal utilisé.*
- J. Andreau, *Deux tessères nummulaires inédites.*
- P. Salama, *Le trésor d'orfèvrerie et monnaies découvert en 1906 dans le camp de Lambèse. Essai de présentation.*
- J.-P., Chambon, *L'identification de noms d'ateliers monétaires mérovingiens (Arvernie et entours): points de vue de linguiste.*
- J. Elsen, *Le double mouton du siège vacant de Cambrai (13 septembre – 21 novembre 1368).*
- M. Fedorov, *A new dirhem of Ghuz Ordukend: another name for Balasaghun.*
- M. Fedorov, *A rare dirhem of II Ordu: on localization of the II Ordu Mint.*
- B. Kochnev, *Un nouvel atelier monétaire centre-asiatique à Amu (XIV^e siècle).*
- I. Jordanov, *Byzantine lead seals from the stronghold near Dobri Dol, Plovdiv region.*

Revue Numismatique 2002 (158^e volume), pp. 480, tavv. 38.

Il volume pubblica una serie di articoli:

- L. Calmels, *La précision des essais d'argent remise en question. Les papiers*

d'Arcet à la Monnaie de Paris.

- G. Aubin, J. Hiernard, *Aux origines des monnayages armoricains: les quarts de statère d'or dits « au pontife forgeron ».*
- S. Nieto, J.-N. Barrandon, *Le monnayage en or arverne: essai de chronologie relative à partir des données typologiques et analytiques.*
- J. et A.G. Elayi, *Un trésor de monnaies séleucides de la région de Hama.*
- D. Ujes, *Recherche sur la localisation de Damastion et ses mines.*
- H. Horsnaes, *New gold hoards from Bornholm with rare types of Valentinian III solidi.*
- S. Bendall, *Some comments on the anonymous silver coinage of the fourth to sixth centuries A.D.*
- G. Bijovsky, *A Hoard of Byzantine solidi from Bet She'an in the Umayyad Period.*
- C. Lightfoot, *Byzantine Anatolia: reassessing the numismatic evidence.*
- F. Lòpez Sanchez, *Reges Criniti Visigothorum*
- M. Crusafont, *Dinero inédito carolingio de Arles, atribuible a Luis el Ciego.*
- E. Grélois, *Documents sur la monnaie de Clermont et la circulation monétaire en Auvergne (XI-XIV siècle)*
- S. Suchodolski, *D'où venaient les monnayeurs de l'atelier monétaire de Cracovie à la fin du XIV et au début du XV siècle ?*
- C. Foss, *A Syrian Coinage of Mu'awiya ?*
- M. Fedorov, *The newly discovered Chaghatayid mint of Kenjek (Kenchek)*
- R.K. Kovalev, G. Rispling, *Thomas Noonan in memoriam*
- J. Touratsoglou, *La monnaie byzantine aux XII-XIII siècles et le témoignage des trouvailles de Grèce: à propos d'un ouvrage récent.*

I volumi sono completati da numerose recensioni.

The Royal Numismatic Society

The Numismatic Chronicle, Volume 161 – 2001, pp. 412, tavv. 58.

Il volume comprende nella prima parte una serie di articoli:

- C. Lagos, *Athena Ionia at Koroneia (Boiotia) and in Cilicia.*
- S. M. Huston and C. C. Lorber, *A Hoard of Ptolemaic Bronze Coins in Commerce, October 1992 (CH 8, 413)*
- A. Kushnir-Stein, *Was Late Hellenistic Silver Coinage Minted for Propaganda Purpose?*
- R. H. J. Ashton, *Rhodian Bronze Coinage and the Siege of Mithridates VI.*

- R. Gonnella, *New Evidence for Dating the Reign of Vonones I.*
- R. P. Duncan-Jones, *The Denarii of Septimius Severus and the Mobility of Roman Coin.*
- T. Goodwin, *Arab-Byzantine Coins: the Significance of Overstrikes.*
- D. M., Metcalf, *Monetary recession in the Middle Byzantine period: the numismatic evidence.*
- S. Couplan, *The Coinage of Lothar I (840-855).*
- A. R. Vardian, *Some peculiarities of the coinage in Dvin in the twelfth and thirteenth centuries.*
- J. Baker and M. Ponting, *The early Period of Minting of Deniers Tournois in the principality of Achaia (to 1289), and their Relation to the Issues of the Duchy of Athens.*
- S. Bendal, *An early Fourteenth-Century Hoard of Thessalonian trachea.*

La seconda parte comprende nove note:

- J. Hind, *Centaur, Satyr and Nymphs on the Early Silver Coins of Thasos and the Tribes of Mount Pangaion.*
- A. Kakhidze, I. Iashvili and M. Vickers, *Silver Coins of Black Sea Coastal Cities from the Fifth Century BC Necropolis at Pichvnari.*
- A. Kerkeslager, *The Apophis Snake on a Coin of Domitian from Alexandria.*
- M. Lyne, *Two Notes on the Coinage of Carausius.*
- L. Stewartby, *Lichfield and Chichester.*
- M. Allen, *The Archbishop of York's Mint in the 1330s.*
- B. J. Cook, *The Afterlife of a Coinage: the Lancastrian Salut in England and Elsewhere.*
- AA. VV, *Chemical Compositions of Some of Japanese Kanei-Tsuho Coins via Energy Dispersive X-Ray Fluorescence.*
- O. Chun-Cheung Lam, *Loan Certificates of the Canton Merchant Volunteer Defence Corps Headquarters, 1924.*

La terza parte è formata dal *Coin Hoards 2001* che comprende 46 ritrovamenti di monete antiche avvenuti in Gran Bretagna, 19 ritrovamenti di monete greche dai Balcani, Grecia e Turchia; seguono i ritrovamenti di monete medioevali e moderne: 22 avvenuti in Gran Bretagna, 3 a Cipro e uno in Turchia.

Il volume riporta "The President's Address": H. B. Mattingly, *Coin Hoards and History*. Le recensioni completano il volume.

The Numismatic Chronicle, Volume 162 – 2002, pp. 490, tavv. 60.

Il volume comprende nella prima parte una serie di articoli:

- W. Fischer-Bossert, *A Lead Test-Piece of Syracusan Tetradrachm by the Engravers Euth ... and Eum ...*
- R. Ashton, Ph. Kinns, *Opuscula Anatolica*.
- S. A. Kovalenko, *Struk Lead Pieces from Tauric Chersonesos: Coins or Tesserae?*
- R. Ashton, *Clubs, Thunderbolts, Torches, Stars and Caducei: more Pseudo-Rhodian Drachms from Mainland Greece and the Islands*.
- A. R. Meadows, *Stratonikeia in Caria: the Hellenistic City and its Coinage*.
- P. A. Legutko, *The Revolt of Macrinus and Quietus and its Effect on Alexandrian Coinage, AD 260-263*.
- E. Besly, *A Hoard of Tetrarchic Nummi from Bridgent, South Wales*.
- D. M. Metcalf, J. P. Northover, *Sporadic Debasement in the English Coinage, c. 1009-1052*.
- T. Crafter, *A Die Study of the Cross-and-Crosslet Type of the Ipswich Mint, c. 1161/2 – 1180*.
- S. Bendal, *Notes on the Coinage in the Name of John Comnenus-Ducas of Thessalonica (AD 1237-44)*
- M. Phillips, S. Tyler-Smith, *A Hoard of Venetian Grossi and Mamluk Dirhems..*
- D. G. Tor, *A Numismatic History of the First Saffarid Dynasty (AH 247-300/ AD 861-911)*.
- N. Rhodes, *Coinage of the Mi-nyang, Tangut People, the Xi Xia Dynasty*.

La seconda parte comprende dieci note:

- J. D. Sosin, *Beotian Silver, Theban Agio and Bronze Drachms*.
- C. Howgego, *The Denarii of Septimius Severus and the Mobility of Roman Coins: a reply*.
- R. P. Duncan-Jones, *The Denarii of Septimius Severus and the Mobility of Roman Coins: Further Comment*.
- R. Abdy, *A New Coin Type of Gallienus Found in Hertfordshire*.
- M. L. Mann, *The Empress Fausta as Roman-Celtic Dea Nutrix*.
- C. Vlachou, G. McDonell, R. Janaway, *New Evidence for the Process used to Silver Plate Counterfeit Dirhams*.
- E. Askari, W. L. Treadwell, *Catalogue of Buyid coins in the National Museum of Iran*.
- J. Benders, *Sterlings from Gelre (Gelderland)*.
- L. Stewartby, *London Mint Accounts, 1399-1402*.

- A. M. Burnett, *Bibliography of John Kent (1928-2000)*.

La terza parte è formata dal *Coin Hoards 2002* che comprende tre importanti ripostigli:

- L. Travaini, M. Allen, *A Short Cross Hoard from Near Pontremoli, 1822*.
- M. Phillips, *A hoard of French Feudal coins from the First Crusade*.
- M. Fedorov, *A Hoard of Fourteenth Century Chaghatayid Silver coins from North Kirghizstan*.

Il volume, come di consueto, riporta "The President's Address": H. B. Mattingly, *Some Numismatic Puzzles*. Questo intervento riguarda Delphi e i Persiani, La monetazione romana a nome del Questore Aesilla, Quando venne introdotto il sistema del Cistoforo (?). Una nutrita serie di recensioni di importanti volumi, recentemente editi, completa il numero del 2002.

Bayrische Numismatische Gesellschaft – München

Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte, Band 50 (2000)

- G. Manganaro, *Il Mikron Kerma e il paesaggio di Sys – Panormus*. Viene discussa la serie di piccole monete con la scritta Sys emesse in Sicilia nel V sec. a.C..
- M Matzke, *Die frühe Münzprägung von Teos in Ionien*. Analisi della cronologia e della metrologia delle iniziali monete coniate in argento.
- F. L. Kovacs, *Two Persian Pharaonic Portraits*. Si tratta di monete coniate a Myriandrus in Cilicia, con la rappresentazione di un re persiano con la doppia corona dei faraoni, databile al periodo della supremazia siriana sull'Egitto (343-332 a.C.).
- K. Ehling, *Der Emmonideia-Agon auf den kaiserzeitlichen Bronzmünzen von Magnesia am Siplyos*. Le monete celebrano un agone privato introdotto all'epoca di Commodo.
- B. Overbeck, *Ein neuer Nummustyp des Maxentius – Versuch einer historischen Einordnung*. Viene presentata una inedita moneta di Massenzio coniata nella zecca di Roma.
- K. Olbricht, *Ismailius-eleuterius – weströmisches Kaisertum am Vorabend der Hedschra?* Un tremisse viene reinterpretato con il nome Ismailius, il nome ufficiale come imperatore dall'esarca Eleuterio acclamato imperatore a Ravenna nel 619.
- K. Weber, *Prägte Byzanz wirklich schüsselförmige, anonyme follis?* Vengono

analizzati tre follis al fine di verificare se si tratta di monete originali o di imitazioni .

- H. Reitz, *Zwei Brakteaten des Halberstädter Bischofs Dietrich von Krosigk (1180-1193) und ihre Hildesheimer Vorbilder.*
- J. Benders, *Dating the Deniers of Gerard IV and Otto of Gelre.*
- T. Leuker, *Zur Fortune des Nachens der Kirche auf päpstlichen Münzen und Medaillen bis 1550.* Viene analizzata la rappresentazione della navicella sulle monete papali.
- N. Klüssendorf, *Kein Schatz, sondern Fundsache: Der Talerfund von Göhlen (Mecklenburg) aus dem Jahre 1709.*
- J. Heckl, *Fiskalisches Kassenwesen im Spiegel Monetärer Probleme – erläutert am Beispiel der Hauptkasse des Obergamts zu Rothenburg/Saale 1772-1815.*

NOVITA' EDITORIALI**CD-ROM multimediale: *La moneta greca antica***

Il CD è stato realizzato dalla Cattedra di Numismatica Antica dell'Università di Messina in coedizione con la SEED Edizioni Informatiche e in collaborazione con il Museo Numismatico di Atene e il Museo Archeologico di Cipro e con la partecipazione del Museo Archeologico di Agrigento. Il CD, realizzato anche in versione inglese e greca, si inserisce all'interno del Progetto DRACMA (*Diffusion and Research on Ancient Coinage of the Mediterranean Area*) sostenuto dall'Unione Europea per incoraggiare e favorire quelle iniziative volte alla valorizzazione e alla fruizione dell'immenso patrimonio artistico e culturale dei musei europei.

Il CD introduce nel mondo della numismatica greca offrendo l'opportunità di orientare la ricerca attraverso sei aree principali: Tecnica, Arte, Economia, Religione, Politica e Storia e tre secondarie: Città, Sovrani, Musei; è presente inoltre una parte riservata alle Curiosità, un Glossario e una Bibliografia. Una caratteristica dell'opera è quella di valorizzare la moneta come documento permettendone una visione dettagliata. Selezionando, a titolo d'esempio, l'area *Tecnica*, è possibile conoscere: i metalli e le leghe utilizzate per produrre le monete nel mondo greco e negli stati successivi al disgregamento del regno macedone, le aree di reperimento dei metalli; la *produzione* è articolata in tecniche di coniazione (monete fuse, coniate, realizzazione dei tondelli e dei conii quantità prodotte), contromarche, riconiazioni, incisori, falsi; il capitolo *zecche* ne esamina l'ubicazione e il funzionamento (zecche centralizzate, zecche itineranti, zecche militari). Ciascuna delle altre aree prima ricordate è sviluppata in capitoli tutti assai ricchi e ben articolati e che qui non possiamo ricordare in dettaglio. Il CD, particolarmente valido per uso didattico, può essere apprezzato anche dai collezionisti e semplici appassionati che cercano una informazione scientificamente corretta e aggiornata.

Il costo del CD-ROM è di 30 Euro. Ulteriori informazioni possono essere richieste a SEED Edizioni Informatiche, Via Consolare Pompea, 19 - 98168 Messina, Tel 090-353638, Fax 090-3500063, e-mail: seed@glauco.it oppure a Cattedra di Numismatica dell'Università degli Studi di Messina, Via dei Verdi 98122 Messina, Tel 090 6764533 Fax 090- 6764534 e-mail: dracma@unime.it.

Monete Antiche (Cassino), Anno I n. 1 Gennaio/Febbraio, n. 2 Marzo/Aprile, n. 3 Maggio/Giugno, n. 4 Luglio/Agosto, n. 5 Settembre/Ottobre 2002.

E' nata una nuova rivista edita dalla Libreria Classica Editrice Diana di Cassino che vede come direttore responsabile Katia Pontone. L'iniziativa parte da alcuni giova-

ni volenterosi, tra cui Antonio Morello, e vuole rivolgersi ai giovani e meno giovani con intenti divulgativi ma scientificamente corretti. Nel primo Editoriale la Redazione conferma di voler dedicare la rivista alla storia e alle monete antiche e medievali; specifica che sarà rivolta particolare cura agli aspetti storici e numismatici antecedenti il XII secolo allargando gli interessi verso i secoli successivi, fino al XV secolo, orientandosi per questo periodo verso la storia e la monetazione emessa nell'Italia meridionale. L'intento è quello di coinvolgere il lettore, che vive nelle regioni centrali e meridionali d'Italia, oggi più lontani dalle iniziative numismatiche che interessano prevalentemente le aree settentrionali del paese.

Segnaliamo alcuni degli interessanti articoli pubblicati sui primi numeri:

Antonio Morello, *Acheloo toro dal volto umano sulle monete di bronzo della Campania antica.*

Katia Pontone, *Le prime monete di rame nell'Italia centrale. L'Aes rude e le prime forme di aes signatum.*

Antonio De Gennaro, *I contornati*

Katia Pontone, *La fabbricazione delle monete nell'antichità.*

Antonio Morello, *Lucio Munazio Planco. Pro console, Imperator su una serie di monete coniate per Marco Antonio.*

Andrea Morello, *Diocleziano. Il grande riformatore, la storia di un impero nelle monete.*

Antonio Morello, *Enrico VI di Svevia. L'introduzione del denaro di biglione nell'Italia meridionale e in Sicilia.*

Riccardo Luccioni, *La moneta della Concordia.*

Katia Pontone, *Diva Cecilia Paolina Pia Augusta.*

Antonio Morello, *Il testone di Carlo VIII di Francia coniato a Napoli nel 1495.*

Italo Vecchi, *Vetulonia sul mare. L'origine dei motivi marini sulla monetazione romana di Vetulonia.*

Antonio Morello, *La circolazione monetaria nel Basso Lazio tra tarda antichità e primo medioevo.*

Italo Vecchi, *Un'introduzione storica alla numismatica etrusca.*

Anna Zimmardi, *Plotina, moglie dell'imperatore Traiano....tra leggenda e realtà...*

Antonio Morello, *La monetazione di biglione di Carlo I d'Angiò re di Sicilia.*

Giuseppe Ruotolo, *Così dicevano gli antichi. Un gruzzolo di proverbi numismatici.*

La rivista è poi sistematicamente arricchita da alcune rubriche: Aste Internazionali, Recensioni di libri e di riviste, Inediti numismatici.

BUON LAVORO alla REDAZIONE

Bollettino dell'Associazione Numismatica Taurinense, n. 1 e n. 2, Anno 2002.

Il 2002 ha visto la nascita del Bollettino dell'Associazione Numismatica Taurinense, edito da Eupremio Montenegro. La nuova rivista vuol essere uno strumento di cultura numismatica a disposizione di soci permettendo loro, come lettori, di apprendere nuove conoscenze e approfondire argomenti e, come autori, di pubblicare le proprie ricerche favorendone così la diffusione; affronta inoltre problemi di attualità per la numismatica. Nei primi tre numeri:

Stefano Campana, *Numismatica Sabauda*.

Valentino Bogliano, *Un raro testone di Casa Savoia* (di Emanuele Filiberto per la zecca di Asti).

Gino Vittorio Sigot, *Due soldi di libertà* (Nazione Piemontese Anno 9).

Enrico Piras, *Doppia monetazione nel Regno di Sardegna: Isola e Terraferma. Dizionario Numismatico*.

Fondazione Torino Musei, *Chiusura del Museo di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali*.

Valentino Bogliano, *Cosa ci racconta una moneta* (ducatone di Carlo Emanuele I per la zecca di Chambéry).

Attilio Bonci, *Dai monti delle valli di Lanzo ai fasti della corte di Parigi*. (Tessera di Pietro Antonio Castagnère, marchese di Chateauneuf).

Vincenzo Tarascio, *Su due tari non siciliani*.

Angelo Visentin, *Significato del monogramma & nelle monete del Regno di Sardegna*.

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(Fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

Dal 1950/1 e 1952/3 cad 1954 e 1955	€ 26.00 esauriti
Dal 1956 al 1958 cad 1959	€ 26.00 esaurito
Dal 1960 al 1969 cad 1970 e 1971	€ 31.00 esaurito
Dal 1972 al 1974 cad 1975	€ 34.00 esaurito
1976 al 1987	€ 34.00
1989 e 1990	€ 36.00
1991 e 1992	€ 51.70
Dal 1994 al 2002 cad	€ 51.70
2003	€ 60.00

ATTI DEI CONVEGNI

Zecca di Milano (1983)	€ 72.50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72.50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77.50

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10.30
N° 2 Moneta locale e moneta straniera (per i soci)	€ 93.00 € 77.50
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31.00

ALTRE PUBBLICAZIONI

Le monete Papali dei XIX sec. di Vico D'Incerti	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 12.90
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 7.75

Le quote associative per l'anno 2003 sono:

€ 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**, € 30,00 socio **studente**
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.